



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Unione Province d'Italia

## ACCORDO

### TRA

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale** (di seguito “Dipartimento”), C.F. 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentato dalla dott.ssa Rosaria Giannella, Coordinatrice dell’Ufficio per le politiche giovanili, giusta delega attribuita con decreto dipartimentale n. 1132 in data 5 dicembre 2023, regolarmente registrato dall’UBRRAC in data 19 dicembre 2023 al visto numero 4544

### E

l’**Unione delle Province d’Italia - UPI** (di seguito “UPI”), C.F. 80228090587, avente sede in Roma, in Piazza Cardelli, n. 4, rappresentata dal dott. Piero Antonelli, nella sua qualità di Direttore Generale,

di seguito anche indicate collettivamente “le Parti”

## PREMESSO CHE

- l’art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il *Fondo per le politiche giovanili*, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all’inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all’abitazione, nonché a facilitare l’accesso al credito per l’acquisto e l’utilizzo di beni e servizi;
- l’art. 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, attribuisce al Dipartimento funzioni di promozione e raccordo delle azioni di Governo per l’attuazione delle politiche in favore dei giovani;
- l’Intesa rep. n. 202/CU, sancita in data 20 dicembre 2023 in sede di Conferenza Unificata (di seguito “Intesa”) individua, all’art. 4, comma 1, lett. b), la quota parte del *Fondo per le politiche giovanili per l’anno 2023* (di seguito Fondo) destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Province, nella misura del 3%;

- l'art. 4, comma 2, del decreto del Ministro per le politiche giovanili in data 28 dicembre 2023, recante "*Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2023*", regolarmente registrato dalla Corte dei conti, destina per l'anno 2023, alle misure, azioni e progetti rivolti alle province rappresentate dall'UPI, una quota del Fondo pari al 3%, quantificata in euro 2.494.030,00;
- l'art. 4, comma 2, dell'Intesa stabilisce, tra l'altro, che le proposte progettuali, finalizzate alla realizzazione degli interventi indicati all'articolo 2 della medesima Intesa, siano inviate al Dipartimento entro il 29 febbraio 2024;
- con nota prot. n. 146 del 29 febbraio 2024, acquisita in pari data con prot. DGSCU n. 134136, UPI ha trasmesso una proposta progettuale per l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'anno 2023, da ultimo integrata con nota prot. n. 303 del 29 maggio 2024, acquisita in pari data con prot. DGSCU n. 151643;
- ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'Intesa "*... le modalità di trasferimento delle risorse, nonché di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di uno specifico Accordo, da stipularsi ... tra il Dipartimento e l'UPI, relativamente alle Province*";
- l'UPI è l'Associazione che rappresenta tutte le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali;
- l'UPI è parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e rappresenta le Province presso il Parlamento, il Governo, gli organismi comunitari e, d'intesa con le Unioni regionali interessate, nei confronti delle Regioni, curando le attività di collegamento con altri organismi rappresentativi degli enti locali;
- è necessario dare attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, dell'Intesa rep. n. 202/CU/2023;
- UPI è ricompresa nell'Elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), recante l'indicazione delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) e della successiva Delibera CIPE attuativa n. 63 del 26 novembre 2020, UPI ha provveduto ad acquisire il CUP per le iniziative di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) e lett. c) del presente Accordo; per quanto concerne l'iniziativa di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del presente Accordo, considerato che il CUP deve essere richiesto solo in presenza di progetti di investimento pubblico e non per meri trasferimenti finanziari, come specificato anche dalla Delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 ("*...il CUP dovrà essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili ... in sede di utilizzo di tali risorse*"), la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita ai soggetti titolari dei progetti da realizzare;

- per l’iniziativa di cui all’art. 4, comma 2, lett. a) del presente Accordo, UPI si impegna a verificare il rispetto delle suddette disposizioni, dandone evidenza al Dipartimento che, a sua volta, provvederà, attraverso TAG dedicato, ad associare i codici CUP che saranno generati “a valle” dalle Province nella fase di attuazione degli interventi, al fine di assicurare la tracciabilità delle risorse erogate alle stesse;

**TUTTO QUANTO PREMESSO  
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Valore delle premesse**

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale dell’Accordo stesso.

**Art. 2 – Oggetto dell’Accordo**

1. Il presente Accordo disciplina le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle azioni e dei progetti delle Province finanziate con la quota parte del “*Fondo per le politiche giovanili 2023*”, pari ad euro 2.494.030,00 (duemilioni quattrocentonovanta quattromilazerotrenta/00), destinati ai giovani tra i 14 e i 35 anni.
2. L’iniziativa di cui al comma 1 è la proposta progettuale di cui all’allegato n. 1.

**Art. 3 - Efficacia. Durata. Proroga**

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di comunicazione, a cura del Dipartimento, dell’avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. UPI si impegna a trasmettere al Dipartimento, entro 15 (quindici) giorni dalla suddetta data, ai fini della successiva approvazione, il programma di attuazione della iniziativa, comunicando la data di effettivo avvio delle attività che, comunque, non può essere antecedente alla data di registrazione del decreto di approvazione di cui al precedente comma 1.
3. L’Accordo ha durata di mesi 18 (diciotto) a decorrere dalla data di avvio delle attività.
4. La durata può essere prorogata per un massimo di 6 (sei) mesi, previa formale e motivata richiesta da parte di UPI, purché inviata almeno sessanta giorni prima della data di scadenza del presente Accordo. La concessione della proroga, che è subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituisce motivo di maggiorazione del cofinanziamento.

#### **Art. 4 – Cofinanziamento**

1. La quota del “*Fondo per le politiche giovanili 2023*”, destinata a cofinanziare azioni e progetti proposti dalle Province, è complessivamente pari ad **euro 2.494.030,00**.
2. Il cofinanziamento, di cui al precedente comma, è così ripartito:
  - a) **euro 2.160.000,00 (duemilionicentosessantamila/00)** a titolo di cofinanziamento per l’attuazione dell’iniziativa “*Contributo ai beneficiari dell’Avviso pubblico*”;
  - b) **euro 209.030,00 (duecentonovemilazerotrenta/00)** per l’attività di gestione e coordinamento (CUP G51C24000020001);
  - c) **euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00)** per l’attività di comunicazione e disseminazione (CUP G59B24000060001);
3. UPI si impegna a presentare al Dipartimento, al fine di acquisirne l’approvazione preventiva, eventuali proposte di modifica e/o integrazione delle azioni sopra citate, nonché di rimodulazione delle risorse tra le linee di azioni e gli interventi programmati già in corso di realizzazione, adeguatamente motivate.
4. UPI prende atto ed accetta che il Dipartimento non assume altri oneri oltre l’importo stabilito nel comma 1 del presente articolo.

#### **Art. 5 – Modalità, termini di erogazione del cofinanziamento e monitoraggio**

1. L’erogazione del cofinanziamento, pari a complessivi **euro 2.160.000,00**, per l’iniziativa “*Contributo ai beneficiari dell’Avviso pubblico*”, di cui all’art. 4, comma 2, lett. a) è disposta in favore di UPI secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima quota, pari al 30% del cofinanziamento, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell’Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - dichiarazione attestante l’avvenuto avvio delle attività;
  - b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 30%, fino al 60% del cofinanziamento, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del cofinanziamento;
    - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
  - c) la terza quota del cofinanziamento, pari ad un ulteriore 30%, fino al 90% del cofinanziamento, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
    - formale richiesta di pagamento;
    - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 60% del cofinanziamento;
    - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
  - d) la quarta quota a saldo, comunque non eccedente il restante 10% del cofinanziamento, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:

- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 40% del cofinanziamento riconosciuto;
  - relazione finale sulle attività svolte;
  - dichiarazione nella quale si esprima una positiva valutazione circa le attività realizzate.
2. Con riferimento alle iniziative di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), fermo restando il limite del cofinanziamento riconosciuto, pari ad **euro 2.160.000,00**, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un cofinanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili, che giustifichino una sospensione dei termini.
3. UPI verifica l'effettivo pagamento delle somme rendicontate da parte degli enti beneficiari e, nel caso in cui l'ammontare delle somme rendicontate risulti inferiore al cofinanziamento già erogato agli enti beneficiari, chiede la restituzione della quota di cofinanziamento corrisposta in eccedenza e provvede a riversarla nella **contabilità speciale n. 350 - 22330 intestata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - codice fiscale 80188230587 - IBAN: IT49J0100003245350200022330** - indicando nella disposizione del bonifico il codice fiscale del versante e la seguente causale: *“Restituzione economie di spesa risultanti dall’Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, da far confluire nella quota nazionale del capitolo 853 - Fondo per le politiche giovanili”*.
4. L'erogazione della somma, pari ad **euro 209.030,00** in favore di UPI, per le **attività di gestione e coordinamento**, di cui all'art. 4, comma 2, lett. b), è disposta secondo le seguenti modalità:
- a) una prima quota, pari al 30%, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
- b) una seconda quota, pari ad un ulteriore 40%, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del contributo riconosciuto;
  - relazione sulle attività svolte nel primo semestre di attività;
- c) una terza quota a saldo, pari ad un ulteriore 30%, fino al 100%, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;

- rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 70% del contributo riconosciuto;
  - relazione dettagliata sull'attività di gestione e coordinamento che evidenzi, tra l'altro, ai fini del monitoraggio, gli esiti delle iniziative cofinanziate e l'eventuale integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica.
5. Per le attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. b), fermo restando il limite della somma riconosciuta, pari ad **euro 209.030,00**, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione dei termini.
6. L'erogazione della somma, pari ad **euro 125.000,00** in favore di UPI per l'**attività di comunicazione e disseminazione**, di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), è disposta secondo le seguenti modalità:
- a) una prima quota, pari al 30%, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
- b) una seconda quota, pari ad un ulteriore 40%, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del contributo riconosciuto;
  - relazione sulle attività svolte nel primo semestre di attività;
- c) una terza quota a saldo, pari ad un ulteriore 30%, fino al 100%, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
  - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 70% del contributo riconosciuto;
  - relazione dettagliata sulle attività svolte che illustri l'attività di comunicazione e disseminazione, nonché gli eventuali eventi realizzati.
7. Per le attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), fermo restando il limite della somma riconosciuta, pari ad **euro 125.000,00** il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal

Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione dei termini.

8. Le richieste di pagamento sono da intestare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – *Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio civile universale* - ed inviate all'indirizzo PEC [giovanieserviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovanieserviziocivile@pec.governo.it).
9. L'erogazione del cofinanziamento e del contributo è disposta mediante accreditamento sul conto corrente infruttifero IBAN: IT 93M 03069 05020 100000047053 presso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., intestato ad UPI.
10. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del contributo causati da controlli di legge oppure dovuti ad indisponibilità di cassa. Di tale eventualità verrà data pronta comunicazione ad UPI.
11. Le risorse, che si rendessero eventualmente disponibili alla conclusione del presente Accordo, sono interamente destinate ad iniziative in favore dei giovani da concordarsi tra le Parti.

#### **Art. 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari**

1. Le Parti danno atto che il presente Accordo, avendo ad oggetto l'erogazione di un mero cofinanziamento di attività progettuali ad Ente senza fine di lucro, non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Tuttavia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della predetta legge, che trova applicazione anche in materia di erogazione e concessioni di provvidenze pubbliche di qualsivoglia natura, i pagamenti a favore di terzi potranno essere effettuati da UPI unicamente avvalendosi dello strumento del bonifico bancario o postale.
2. Il Dipartimento non procederà ai trasferimenti finanziari in favore di UPI, di cui al presente Accordo, in mancanza di esplicita dichiarazione, da riportare in calce alle richieste di pagamento, in ordine all'integrale rispetto della disposizione legislativa di cui al comma 1, anche con riferimento ai pagamenti effettuati da UPI a favore di terzi.
3. La violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo comporterà, per UPI, l'applicazione della sanzione di cui al citato art. 6, comma 1, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Trovano, inoltre, applicazione i commi 5 e 5bis del sopra citato art. 6.

#### **Art. 7 – Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'Accordo**

1. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art. 5, di grave inadempimento alle attività di cui al presente Accordo, per cause imputabili ad UPI, il Dipartimento richiede per iscritto ad UPI, a mezzo PEC, di adempiere a quanto previsto nel termine all'uopo indicato. Decorso inutilmente detto termine l'Accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
2. Qualora si verifichi quanto disciplinato al precedente comma 1, UPI ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme non utilizzate sino alla data di risoluzione dell'Accordo stesso.

3. In caso di mancata o inesatta realizzazione delle attività garantite dagli enti beneficiari, UPI si impegna a richiedere l'esecuzione delle stesse entro il termine all'uopo indicato. Decorso infruttuosamente lo stesso, UPI è tenuta a richiedere ai predetti soggetti la restituzione delle somme eventualmente già erogate e non utilizzate.

#### **Articolo 8 – Domicilio legale**

1. Per qualsiasi comunicazione inerente al presente Accordo, le Parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi, come indicate in epigrafe. Eventuali modifiche dei rispettivi domicili dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto dalla Parte interessata all'altra Parte. Ogni comunicazione dovrà essere indirizzata all'ultimo domicilio conosciuto ovvero alle rispettive PEC, per UPI [upi@messaggipec.it](mailto:upi@messaggipec.it) per il Dipartimento [giovanieserviziocivile@pec.governo.it](mailto:giovanieserviziocivile@pec.governo.it).

#### **Articolo 9 – Utilizzo dei loghi**

1. Il materiale prodotto da UPI, ai fini della realizzazione dell'iniziativa di cui al presente Accordo, deve riportare il logo del Dipartimento e l'indicazione che la stessa è realizzata anche grazie al cofinanziamento concesso dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale a valere sul "*Fondo per le politiche giovanili – Anno 2023*". A tal fine, UPI è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo esclusivamente e limitatamente per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Accordo.

#### **Articolo 10 – Risoluzione controversie**

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate al Foro di Roma.

Il presente Accordo si compone di 10 articoli ed è sottoscritto con modalità digitale.

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri -  
Dipartimento per le politiche giovanili e  
il Servizio civile universale

La Coordinatrice  
dell'Ufficio per le politiche giovanili

dott.ssa Rosaria GIANNELLA



Firmato digitalmente da  
GIANNELLA ROSARIA  
C = IT  
O = PRESIDENZA CONSIGLIO  
DEI MINISTRI

Per l'Unione delle Province  
d'Italia – UPI

Il Direttore Generale

dott. Piero ANTONELLI



Firmato digitalmente  
da:

PIERO ANTONELLI



# **PROPOSTA DI INTERVENTO NAZIONALE**

## **FONDO POLITICHE GIOVANILI 2023**

## **PREMESSA**

Il presente documento è diretto ad illustrare la proposta dell'Unione Province d'Italia (UPI) per l'utilizzo della quota del Fondo Politiche Giovanili annualità 2023, destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Province.

UPI intende agire seguendo **due (2) linee di intervento tematiche:**

- **SPORT E STILI DI VITA SANI**
- **ORIENTAMENTO PERSONALE E PROFESSIONALE.**

Coerentemente con quanto previsto dall'Intesa CU del 20 dicembre 2023, che assegna alle Province il 3% del FPG 2023 pari a € 2.494.030,00, l'Unione delle Province d'Italia intende, infatti, sviluppare e promuovere "iniziative in materia di politiche giovanili, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale".

In particolare, tra le linee di intervento previste dall'Intesa per la quota di Fondo destinata alle Regioni e al sistema delle Autonomie Locali, la scelta di UPI si focalizza sulle seguenti:

- attività sportive e stili di vita sani, come strumento per il benessere psico-fisico dei giovani, la socializzazione, l'inclusione sociale e la salute delle ragazze e dei ragazzi;
- azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di promozione nei confronti dei giovani dell'educazione civica e dell'impegno sociale e orientamento personale e professionale, per favorire l'occupazione e l'accesso al mercato del lavoro;
- valorizzazione delle competenze digitali e innovative e dell'apprendimento delle discipline STEM, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Da un lato, quindi, l'UPI proseguirà per l'annualità 2023, in linea con le attività svolte nell'ambito della precedente iniziativa GAME UPI finanziata con il FPG 2022, nel settore delle attività sportive, promuovendo progetti provinciali in favore dei giovani diretti ad incoraggiare un maggiore esercizio della attività motoria con incremento del benessere fisico e come mezzo per eliminare barriere economiche, sociali e culturali tra i giovani, nell'ottica anche di contrastare fenomeni di disagio giovanile e favorire un contesto di maggior benessere psicologico e una società più inclusiva, equa e coesa.

Dall'altro, verranno finanziati progetti finalizzati al sostegno dell'orientamento personale e lavorativo, con particolare riguardo a: soggetti fragili, necessari di ri-orientamento a seguito di fallimento scolastico; eccellenze da indirizzare verso le materie STEM, con particolare riguardo alle studentesse; orientamento scolastico o lavorativo per gli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori.

Per quanto riguarda **la linea di intervento** sullo **SPORT E STILI DI VITA SANI** saranno sostenute azioni in favore dei giovani realizzate dalle Province attraverso il coinvolgimento di associazioni sportive dilettantistiche, scuole ed enti di terzo settore che operano in contesti territoriali difficili e che utilizzano lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo, di inclusione sociale e di promozione di stili di vita sani e di contrasto ai disturbi alimentari.

Con l'obiettivo di promuovere sinergicamente progettualità di carattere sportivo e sociale a valere sui territori e sulle loro comunità, UPI favorirà in questa linea di intervento l'interazione con l'iniziativa nazionale **Spazi Civici di Comunità (Play District)** promossa dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con Sport e Salute, per sostenere e finanziare progetti di innovazione sociale centrati sulla pratica sportiva.

Per quanto attiene **la linea relativa all'ORIENTAMENTO PERSONALE E PROFESSIONALE**, le Province promuoveranno, in accordo con le istituzioni scolastiche, attività ed eventi nei quali i giovani studenti saranno guidati in percorsi di orientamento o ri-orientamento, quindi sia nell'ambito di un ciclo scolastico, sia al termine del percorso scolastico in vista dell'inserimento nel mondo universitario o professionale.

In questo ambito UPI promuoverà una sinergia con il **Progetto RETE**, promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, in collaborazione con Invitalia, incaricata di creare e gestire 12 Hub territoriali pilota.

## **LINEE DI INTERVENTO TEMATICHE**

### **SPORT E STILI DI VITA SANI**

Si intende promuovere la pratica sportiva come strumento concreto di integrazione diretto a contrastare gli elementi che vincolano la partecipazione sociale dei giovani nella società e nella comunità di appartenenza. Il modello nazionale che verrà sperimentato dalle Province considera la pratica sportiva un elemento di partecipazione attiva dei giovani all'interno della comunità, favorendo il rafforzamento delle competenze dei singoli e il potenziamento delle comunità.

Lo sport, quindi, viene considerato un veicolo di socializzazione e quindi di reintegrazione sociale, in grado di promuovere la partecipazione attiva al gruppo, alla squadra e alla comunità. Tale processo identifica il valore sportivo come strumento concreto di acquisizione di life skills incidendo sull'inserimento sociale dei giovani e sul loro coinvolgimento nella società. Lo sport deve essere, altresì, lo strumento con cui promuovere stili di vita sani, contrastando i disturbi del comportamento alimentare (DCA).

### **ORIENTAMENTO PERSONALE E PROFESSIONALE**

Si intende intervenire nel settore dell'orientamento personale e professionale dei giovani mirando a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Gli interventi, progettati in stretto raccordo con i fabbisogni e le esigenze dei destinatari, dovranno mirare a favorire il successo formativo di giovani di età compresa tra 14 e 35 anni, prevedendo attività calibrate in base alle specifiche caratteristiche delle fasce di età. La dispersione scolastica deve, purtroppo, essere considerata ormai un dato strutturale del sistema di

istruzione e formazione, e come tale chiede di essere affrontata. La prevenzione deve partire da lontano e chiama in causa, in primis, la scuola e le famiglie, ma porta con sé, intrinsecamente, la necessità di una stretta collaborazione e sinergia con il territorio, l'insieme delle sue istituzioni e delle sue risorse educative.

## **MODALITA' DI INTERVENTO**

Il Programma su base nazionale riguarderà sia le Province delle Regioni a Statuto ordinario, sia quelle delle Regioni a Statuto Speciale Sardegna e Sicilia.

UPI selezionerà le Province tramite un apposito **Avviso pubblico** a presentare proposte.

L'Avviso sarà suddiviso in due distinte Linee di Intervento:

- **SPORT E STILI DI VITA SANI**
- **ORIENTAMENTO PERSONALE E PROFESSIONALE.**

Le proposte pervenute verranno valutate e selezionate su criteri quali: presenza di fenomeni di disagio/dispersione/povertà educativa, capacità di risposta ai bisogni sociali, esperienza pregressa nella gestione di interventi (su tale punto si cercherà di dare spazio sia a chi ha già gestito progetti, sia a chi non è stato finanziato su FPG negli anni precedenti).

Capofila delle proposte saranno le Province italiane che dovranno, nella implementazione della proposta, avvalersi di partenariati composti da soggetti di natura pubblica e privata.

Le Province beneficeranno di un contributo finalizzato a sostenere gli interventi attuativi sul proprio territorio incentrati su:

- a) lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale;
- b) l'orientamento personale e professionale.

Le candidature idonee e coerenti saranno ammesse al finanziamento e accompagnate in corso d'opera per favorire le condizioni di successo.

I progetti dovranno avere una durata di 12 mesi.

## **RUOLO DI UPI NAZIONALE**

UPI si occuperà di:

- Selezionare le proposte delle Province istituendo una apposita Commissione di valutazione dei progetti;
- Attivare la Cabina di Regia a supporto della realizzazione delle iniziative provinciali;
- Assicurare il coordinamento istituzionale, l'armonizzazione e il monitoraggio della misura, trovando costante spazio di confronto con professionisti competenti ed esperti;
- Monitorare gli esiti dei progetti in corso, per valutarne lo stato di avanzamento e l'evoluzione anche in termini di impatto sociale, realizzando la valutazione di impatto;

- Facilitare l'integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica che eviti la sovrapposizione di risorse, anche nell'ottica della sostenibilità futura;
- Assicurare la Rendicontazione e reportistica tecnica intermedia e finale;
- Coordinare la comunicazione del programma a livello nazionale, realizzandone l'identità grafica e un sito web dedicato, nonché un video specifico;
- Fornire un servizio di assistenza tecnica/helpdesk tramite una casella e-mail dedicata;
- Redigere le linee guida Tecniche e Finanziarie;
- Organizzare l'evento finale del programma.

All'avvio dell'iniziativa, UPI organizzerà a Roma un seminario formativo volto al capacity building metodologico, al fine di fornire a tutte le Province selezionate chiare indicazioni in merito all'Avviso e a come impostare il lavoro di progettazione, spiegando nel dettaglio senso e logica di ogni macro-azione. Il seminario avrà soprattutto l'obiettivo di allineare tutti i territori al Programma di carattere nazionale con illustrazione dell'iniziativa da parte di UPI e approfondimenti sulle 2 Linee di intervento, nonché di raccogliere input dalle Province. Saranno, inoltre, fornite delle Linee Guida alle Province per guidarle nell'implementazione delle iniziative territoriali.

## **RUOLO DELLE PROVINCE SELEZIONATE**

I compiti delle Province saranno:

- redigere il progetto completo;
- strutturare e gestire il partenariato;
- realizzare iniziative di animazione territoriale per far conoscere ai ragazzi e alle ragazze l'iniziativa;
- coordinare le attività previste sul territorio di competenze, in rete e collaborazione con le organizzazioni partner che vengono coinvolte;
- assicurare il monitoraggio costante del progetto, garantendo il coinvolgimento dei giovani e la valorizzazione della loro voce;
- gestire la disseminazione dell'esperienza, incentivando il protagonismo giovanile;
- rendicontare le spese e certificare i costi sostenuti ad UPI nazionale.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE**

### **LINEA DI INTERVENTO SPORT E STILI DI VITA SANI**

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- Valorizzare l'inserimento sociale mediante l'aggancio dei giovani ai valori dello sport come squadra e come gruppo in un'ottica di benessere fisico, psichico e di rafforzamento delle proprie competenze;
- Promuovere il valore dell'attività sportiva come strumento di crescita psico-fisica e come strumento di coesione e inclusione sociale;
- Promuovere stili di vita sani e contrasto ai disordini alimentari;
- Contrastare il fenomeno di abbandono sportivo precoce e ripristinare nei giovani il piacere di svolgere un'attività sportiva, incrementando motivazione, senso di autoefficacia e resilienza;
- Favorire la creazione di reti territoriali tra le Province e le associazioni che lavorano sui temi di sport giovanile, le scuole e servizi giovanili per la condivisione di esperienze e competenze;
- Creare e potenziare azioni di informazione e sensibilizzazione sul ruolo dell'attività fisica per il benessere soggettivo e sul suo valore sociale nei confronti delle nuove generazioni.

Al fine di sostenere attività calibrate sui bisogni dei giovani, è considerata fondamentale l'attivazione del loro protagonismo sin dalla fase di costruzione delle proposte progettuali, e anche in iniziative di progettazione partecipata.

#### **RISULTATI ATTESI**

- Sperimentare una nuova modalità educativa, che tramite lo sport, è volta a sostenere i processi di autogestione e protagonismo dei più giovani nelle Province italiane.
- Aumentare la partecipazione attiva e l'integrazione dei ragazzi e delle ragazze nelle realtà territoriali.
- Promuovere lo scambio intergenerazionale tramite le pratiche sportive e la valorizzazione degli stili di vita sani.
- Stimolare e favorire il desiderio di agire dei giovani.

#### **BENEFICIARI**

Giovani tra i 14 e i 35 anni, residenti nelle Province coinvolte nell'intervento.

## **AMBITI DI INTERVENTO**

Gli ambiti di intervento sono due (2):

- 1. Sport**
- 2. Promozione di stili di vita sani (in rete con gli istituti alberghieri)**

### **1. SPORT**

Tale ambito si pone lo scopo di promuovere l'attività sportiva sui territori provinciali in quanto veicolo di salute, longevità, benessere fisico e psicologico, fonte e motore di inclusione sociale, strumento per l'integrazione delle minoranze e dei gruppi a rischio di emarginazione sociale e di prevenzione di disagio sociale e psicofisico e di formazione della persona. Le Province dovranno realizzare manifestazioni e pratiche sportive; eventi pubblici e attività di sensibilizzazione al valore dello sport; laboratori interculturali per giovani italiani e stranieri che puntano su sport e giochi motori per promuovere l'integrazione; azioni di animazione territoriale e di inclusione e aggregazione sociale; azioni che favoriscano l'innovazione sociale e l'interdisciplinarietà, in particolare riguardo alla trasversalità delle forme e dei linguaggi dello sport come pratica culturale e educativa; attività di aggregazione e socializzazione finalizzate a praticare attività di natura sportiva e educativa, rivolte ai giovani e alla comunità educante, in un'ottica di rafforzamento dello scambio intergenerazionale.

Attività possibili (lista indicativa, non esaustiva):

- Eventi e manifestazioni sportive;
- Laboratori sportivi rivolti a giovani normodotati e con disabilità;
- Laboratori psico sociali basati sull'attività motoria;
- Eventi di sport "sociale", che prevede la rivisitazione di sport tradizionali (quali calcio, basket e pallavolo) affiancando alla logica della competizione quella della cura;
- Pratiche sportive innovative (es. plogging);
- Attività sportive non tradizionali per favorire la partecipazione della popolazione migrante;
- Laboratori giovani/adulti in cui i ragazzi insegnerebbero agli anziani a fare sport sano in un'ottica di scambio intergenerazionale.
- Laboratori di cortometraggio, per narrare lo sport dal punto di vista dei ragazzi, di cartoni animati, finalizzati a trasmettere le regole dello sport;
- Manifestazioni dirette a favorire la partecipazione della comunità;
- Eventi sull'inclusione sociale e sulla lotta al razzismo attraverso lo sport;
- Eventi pubblici di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale (reading letterari, performance, concerti, la notte bianca dello sport, ecc.).

### **2. PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI**

L'ambito mira a contribuire alla promozione della salute, tramite la sensibilizzazione ad uno stile di vita sano, che coniuga sport e alimentazione corretta.

Destinatari di questa macro-azione sono gli studenti degli Istituti Alberghieri, e/o degli Istituti di Istruzione Superiore con indirizzo analogo, identificati dalle Province coinvolte. Si andranno ad inserire nel curriculum scolastico proposte di approfondimento tematico e laboratori pratici finalizzati alla promozione di stili di vita e alla promozione di scelte più salutari e consapevoli.

Particolare attenzione verrà data alla relazione fra alimentazione e pratica regolare di attività fisica come contributo al benessere psicofisico individuale.

Attività possibili (lista indicativa, non esaustiva):

- Laboratori tematici rivolti agli alunni degli istituti alberghieri e/o degli Istituti di Istruzione Superiore con indirizzo analogo.
- Attività di educazione fra pari nei contesti scolastico e extrascolastico per la comunicazione efficace delle azioni del programma e approfondimento della relazione fra cibo, movimento e corporeità.
- Laboratori esperienziali inseriti nelle attività ordinarie di Cucina e Bar sul tema Alimentazione e Benessere Psicofisico, con particolare riferimento al contrasto dei disordini alimentari
- Policy scolastiche: adozione di Raccomandazioni formative condivise da docenti, studenti e loro famiglie, personale non docente, Organi collegiali della Scuola, sulla promozione di stili di vita sani.
- Realizzazione di un contest: GAME CHEF nell'ambito del quale gli allievi si cimenteranno in una gara di cucina a cui saranno invitate le comunità territoriali, anche al fine di sensibilizzarle verso l'adozione di una sana alimentazione e della pratica quotidiana di attività fisica, di uno stile di vita salutare, del rispetto per il territorio, per l'ambiente, per la biodiversità e dell'esercizio della cittadinanza attiva. Gli studenti coinvolti cucineranno ricette ideate da loro, seguiti da esperti e da giudici che ne valuteranno creatività, innovazione, gusto e capacità organizzativa, ascoltando il racconto del ricordo che ha ispirato la loro ricetta.

## **LINEA DI INTERVENTO ORIENTAMENTO PERSONALE E PROFESSIONALE**

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Favorire l'orientamento e il ri-orientamento dei giovani;
- Prevenire la dispersione scolastica;
- Fornire supporto anche individuale per giovani in abbandono scolastico o a rischio di abbandono;
- Far acquisire ai giovani competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Sostenere la creatività, la capacità innovativa e il talento dei giovani come elementi fondamentali per assicurare loro opportunità di sviluppo personale e sociale;
- Promuovere la loro partecipazione attiva alla società e favorirne una maggiore occupabilità.

Al fine di sostenere attività calibrate sui bisogni dei giovani, è considerata fondamentale l'attivazione del loro protagonismo sin dalla fase di costruzione delle proposte progettuali, e anche in iniziative di progettazione partecipata.

### **RISULTATI ATTESI**

- Sperimentare una modalità educativa volta a sostenere i processi di autogestione e protagonismo dei più giovani nelle province italiane.
- Aumentare la partecipazione attiva e l'integrazione dei ragazzi e delle ragazze nelle realtà territoriali.
- Stimolare e favorire il desiderio di agire dei giovani.

### **BENEFICIARI**

Giovani tra i 14 e i 35 anni, residenti nelle Province coinvolte nell'intervento.

### **AMBITI DI INTERVENTO**

Gli ambiti di intervento sono:

- 1. Orientamento personale – Riorientamento**
- 2. Orientamento discipline STEM**
- 3. Orientamento lavorativo e universitario**

## 1. ORIENTAMENTO PERSONALE - RIORIENTAMENTO

Con tale ambito si intende promuovere iniziative dirette ad aiutare i giovani ad affrontare in modo adeguato la vita, prendendo le decisioni in modo costruttivo e assumendo responsabilmente le conseguenze delle sue scelte. Crescita e orientamento personale sono legati a tutti gli aspetti della vita di ciascun individuo e sono strettamente connessi al concetto di autorealizzazione, ossia la capacità di raggiungere i nostri obiettivi utilizzando le nostre potenzialità. Percorsi di crescita e orientamento personale rivolti ai ragazzi possono aiutarli a definire le loro mete in tutti gli ambiti della vita e ad affrontare tutte le sfide che si presentano, imparando dagli errori, e a raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati.

Attività possibili (lista indicativa, non esaustiva):

- Rilevazione dei bisogni di riorientamento con il supporto delle istituzioni scolastiche;
- Laboratori tematici a scopi educativi e di orientamento rivolti sia agli studenti che agli insegnanti;
- Attività finalizzate a sostenere la creatività, la capacità innovativa e il talento dei giovani come elementi fondamentali per assicurare loro opportunità di sviluppo personale e sociale, promuovere la loro partecipazione attiva alla società e favorirne una maggiore occupabilità;
- Policy scolastiche: adozione di Raccomandazioni formative condivise da docenti, studenti e loro famiglie, personale non docente, Organi collegiali della Scuola, capaci di rendere l'educazione e l'orientamento personale più coinvolgente, efficace e personalizzato;
- Realizzazione di giornate di Orientamento e Riorientamento
- Azioni di sensibilizzazione al tema della dispersione scolastica, interventi informativi/formativi per la prevenzione della dispersione scolastica;
- Percorsi di orientamento, formazione e supporto anche individuale per giovani in abbandono scolastico o a rischio di abbandono, per la promozione del successo personale e formativo;
- Azioni di formazione rivolte ai giovani finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio 2018/C 189/01)5;
- Attuazione di servizi socio-pedagogici all'interno di scuole o di spazi accessibili ai giovani.

Gli interventi, in generale, dovranno essere finalizzati alla promozione dell'empowerment personale dei giovani, in quanto l'orientamento non può ridursi ad una mera scelta della tipologia scolastica o del percorso lavorativo da intraprendere, ma deve necessariamente partire da una nuova impostazione metodologica basata sulla vera e propria conoscenza di sé e della comunità di appartenenza. Le proposte progettuali potranno promuovere sia percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, sia coinvolgere anche il gruppo classe di riferimento e prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola". Si raccomanda di prevedere la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche e tempo libero, coniugando contesti formali, informali e non formali.

## 2. ORIENTAMENTO DISCIPLINE STEM

Con tale ambito si intende agevolare l'inclusione di iniziative mirate nel programma educativo delle scuole, finalizzate a potenziare le competenze STEM mediante l'adozione di metodologie didattiche innovative, basate sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale Generativa. Gli attuali programmi di studio per i vari livelli di istruzione non contemplano, infatti, specifici **riferimenti alle discipline STEM** nel loro insieme.

In Italia c'è ancora una netta **separazione tra materie scientifiche e umanistiche**, più che in altri Paesi. Il primo effetto è **una bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM** rispetto alla media europea, che si traduce anche in una bassa percentuale di giovani laureati complessivi. Ciò a sua volta si traduce in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese. Il secondo effetto è un **aumento delle disparità di genere (*gender gap*)**. A causa degli stereotipi sociali, le studentesse rimangono una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

Il terzo effetto, che è alla radice dei precedenti, è la *scarsa diffusione di competenze STEM*, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani.

Gli studi STEM promuovono una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. Inoltre, le carriere che possono essere intraprese grazie allo *studio delle STEM* sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. **Lo studio delle discipline STEM** offre opportunità senza precedenti per lo sviluppo personale e professionale. Incoraggiare gli studenti a perseguire *carriere STEM*, anche attraverso specifici **percorsi di orientamento**, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Si vuole, pertanto, potenziare la **diffusione di metodologie didattiche innovative** attraverso l'adozione di approcci basati sulla risoluzione di problemi concreti, sul problem solving e sull'interconnessione dei contenuti, al fine di sviluppare tra i ragazzi e le ragazze competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

### Attività possibili (lista indicativa, non esaustiva):

- Rilevazione dei bisogni di orientamento verso le discipline STEM con il supporto delle istituzioni scolastiche;
- Attività di apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, per favorire l'apprendimento delle discipline STEM ponendo gli studenti al centro del processo di apprendimento e favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti;
- Laboratori tematici sull'utilizzo della realtà virtuale e dell'intelligenza artificiale generativa a scopi educativi e di orientamento verso le discipline STEM rivolti sia agli studenti che agli insegnanti;
- Realizzazione di giornate di Orientamento verso le discipline STEM;
- Alfabetizzazione digitale, in particolare per i giovani di età compresa tra 20 e 35 anni;

- Rafforzamento competenze digitali e promozione dell'apprendimento delle discipline STEM, in particolare per i giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni.

### 3. ORIENTAMENTO LAVORATIVO E UNIVERSITARIO

Con tale ambito si intende promuovere **percorsi di crescita e sviluppo personale** volti a fare in modo che gli studenti si conoscano meglio, con l'ausilio di professionisti (**Orientatori, Coach e Counselors**), e **comprendano le proprie capacità, abilità, o soft skills**, sulle quali lavorare per scoprirsi da un punto di vista personale e professionale, e rendersi consapevoli delle proprie capacità. Questo, di conseguenza, può aiutare gli studenti delle superiori a scegliere il percorso universitario più rispondente alle proprie capacità e gli studenti universitari a capire **quali carriere intraprendere**, in base alle proprie caratteristiche e predisposizioni professionali.

Si punterà a realizzare degli **assessment** delle competenze **soft, attitudinali o test psicometrici** per valutare le attitudini e il carattere degli studenti, con l'obiettivo, anche in questo caso, di ricevere un quadro dettagliato delle proprie competenze (soprattutto soft) e capire su quali bisognerebbe lavorare. L'obiettivo è quello della **condivisione della propria esperienza**.

#### Attività possibili (lista indicativa, non esaustiva):

- Rilevazione dei bisogni di orientamento universitario o lavorativo;
- Laboratori tematici a scopo di orientamento rivolti agli studenti delle superiori e universitari;
- Attività di informazione orientativa, consulenza orientativa, orientamento formativo, accompagnamento;
- Realizzazione di giornate di Orientamento Lavorativo e Universitario;
- Attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo volte ad instaurare relazioni e collaborazioni con stakeholders del territorio in cui si interviene.

## **ATTIVITA' TRASVERSALI DI UPI**

La proposta UPI prevede l'implementazione di una serie di attività trasversali, gestite centralmente da UPI, ma con un forte impatto sui territori.

### **GESTIONE E COORDINAMENTO**

UPI Nazionale coordinerà le seguenti attività:

- pubblicazione dell'Avviso pubblico;
- selezione dei progetti provinciali;
- attivazione della cabina di regia composta da esperti a supporto della realizzazione delle iniziative provinciali;
- supporto e partecipazione alle fasi di coordinamento istituzionale, armonizzazione e monitoraggio della misura, trovando costante spazio di confronto con professionisti competenti ed esperti;
- monitoraggio degli esiti dei progetti in corso, per valutarne lo stato di avanzamento e l'evoluzione anche in termini di impatto sociale.
- facilitazione all'integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica che eviti la sovrapposizione di risorse, anche nell'ottica della sostenibilità futura;
- rendicontazione e reportistica tecnica finale.

### **COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE**

L'obiettivo è di migliorare la visibilità dell'iniziativa attraverso una strategia di comunicazione dedicata. L'UPI si occuperà del coordinamento di tutte le azioni di comunicazione al fine di assicurare l'uniformità delle stesse e degli output nei diversi territori coinvolti.

Verrà utilizzata l'identità grafica già sviluppata per la precedente iniziativa del 2022, rafforzando in tal modo la capacità di disseminazione del progetto sia a livello nazionale che sul territorio e sarà implementato il sito web già realizzato che offrirà spazi di comunicazione nazionali e locali, attraverso la pubblicazione e diffusione di una newsletter dell'iniziativa di cadenza bimensile e l'attività di blog promossa dalle province coinvolte.

Questo permetterà di costruire contenitori unitari in cui rilanciare la comunicazione localizzata e personalizzata che sarà prodotta da ogni territorio.

Molta attenzione sarà dedicata alla promozione delle attività che verranno realizzate dalle Province e dell'iniziativa attraverso i mezzi audiovisivi, con la realizzazione di un video che sarà messo in onda sia sui canali YouTube dell'UPI e delle Province, che sulle pagine social. Sarà inoltre il video di apertura di ogni evento pubblico dell'iniziativa, sia a livello nazionale che locale.

## **EVENTO CONCLUSIVO**

Considerata la scelta di comunicazione indirizzata a valorizzare il protagonismo dei partecipanti, in particolare attraverso la comunicazione video e social, l'evento finale del progetto dovrà realizzarsi in un ambito generalmente utilizzato per ospitare grandi eventi, (che offra spazi, anche esterni, in grado di ospitare grandi capienze e di tutta la dotazione tecnica necessaria per valorizzare i prodotti dell'iniziativa (video). L'evento dovrà essere moderato da una personalità facilmente riconoscibile dai ragazzi e dalle ragazze, alla presenza di almeno un testimonial in grado di dare massima visibilità.

Prevista inoltre la realizzazione di gadget da distribuire in particolare in occasione della giornata conclusiva.

## CRONOPROGRAMMA

AZIONI	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	V Trimestre	VI Trimestre
<b>Coordinamento iniziativa nazionale</b>						
<b>Comunicazione</b>						
<b>Iniziative territoriali</b>						

## PIANO ECONOMICO

VOCI DI COSTO	IMPORTO	% SUL TOTALE
<b>Contributo beneficiari</b>	€ 2.160.000,00	86,61%
<b>Gestione e coordinamento</b>	€ 209.030,00	8,38%
<b>Comunicazione e disseminazione</b>	€ 125.000,00	5,01%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.494.030,00</b>	<b>100%</b>



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

DECRETO 990/2024

**OGGETTO:** Accordo sottoscritto digitalmente in data 12 giugno 2024 tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e l'Unione delle Province d'Italia (UPI) - Approvazione e contestuale impegno della somma di euro 2.494.030,00 in favore dell'UPI (FPG 2023). CdR 16 - Cap. 853 – PG 30 – Esercizio finanziario 2024.

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i.;

**VISTO** l’art. 19, comma 2, del decreto legge del 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito il *Fondo per le politiche giovanili* (di seguito anche “Fondo”);

**VISTO** il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l’altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e s.m.i.;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e s.m.i.;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 2 dicembre 2022 al n. 3050, con il quale al dott. Michele Sciscioli è stato conferito, a decorrere dal 24 novembre 2022, l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 luglio 2021, registrato alla Corte dei conti al n. 2115 in data 11 agosto 2021, con il quale alla dott.ssa Rosaria Giannella è stato conferito l’incarico di Coordinatore dell’Ufficio per le politiche giovanili nell’ambito del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

**VISTO** il decreto dipartimentale n. 1133 in data 5 dicembre 2023, recante delega di firma ai Dirigenti, regolarmente registrato dall'UBRRAC in data 19 dicembre 2023 con il visto n. 4544;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 13 dicembre 2023 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e del bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

**VISTA** l'Intesa rep. n. 202/CU, sancita in data 20 dicembre 2023 in sede di Conferenza Unificata (di seguito Intesa), che individua, all'art. 4, comma 1, lett. b), la quota parte del *Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2023* (di seguito Fondo), determinata nella misura del 3%, destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Province;

**VISTO** l'art. 4, comma 2, del decreto del Ministro per le politiche giovanili in data 28 dicembre 2023, recante "*Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2023*", regolarmente registrato dalla Corte dei conti, che destina per l'anno 2023, alle misure, azioni e progetti rivolti alle Province rappresentate dall'UPI, una quota del Fondo pari al 3%, quantificata in euro 2.494.030,00;

**CONSIDERATO** che l'art. 4, comma 2, della citata Intesa stabilisce, tra l'altro, che le proposte progettuali, finalizzate alla realizzazione degli interventi indicati all'articolo 2 della medesima Intesa, siano inviate al Dipartimento entro il 29 febbraio 2024;

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 146 del 29 febbraio 2024, acquisita in pari data con prot. DGSCU n. 134136, UPI ha trasmesso una proposta progettuale per l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'anno 2023, integrata, da ultimo, con nota prot. n. 303 del 29 maggio 2024, acquisita in pari data con prot. DGSCU n. 151643;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'Intesa "*... le modalità di trasferimento delle risorse, nonché di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di uno specifico Accordo, da stipularsi ... tra il Dipartimento e l'UPI, relativamente alle Province*";

**VISTO** l'Accordo perfezionato digitalmente, in data 12 giugno 2024, tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e l'Unione delle Province d'Italia (UPI) per un valore complessivo pari ad euro 2.494.030,00;





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

## DECRETA

### Art. 1

In considerazione di quanto esplicitato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si approva l'Accordo perfezionato digitalmente in data 12 giugno 2024 tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e l'Unione delle Province d'Italia (UPI) C.F. 80228090587, per un valore complessivo pari ad euro 2.494.030,00 (duemilioni quattrocentonovantaquattromilazerotrenta/00).

### Art. 2

1. È contestualmente impegnata la somma complessiva di euro 2.494.030,00 (duemilioni quattrocentonovantaquattromilazerotrenta/00) in favore dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), C.F. 80228090587, con sede in Roma, in Piazza Cardelli, n. 4.
2. La somma sarà trasferita all'Unione delle Province d'Italia (UPI), secondo le modalità stabilite all'art. 5 del citato Accordo, mediante accredito sul conto corrente IBAN IT93M0306905020100000047053, acceso presso Banca Intesa Sanpaolo, intestato ad UPI.
3. L'onere complessivo della spesa grava sul capitolo 853 "Fondo per le politiche giovanili" – PG 30, iscritto nello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri – CdR 16 "Politiche giovanili e Servizio civile universale" - Esercizio finanziario 2024.

Roma, 12/06/2024

dott.ssa Rosaria Giannella  
LA COORDINATRICE DELL'UFFICIO

Digitally signed by

ROSARIA

Date: 2024.06.12

UPG: ATS/ts





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI**

